

OR

STATUTO DI ASSOCIAZIONE

(NON RICONOSCIUTA)

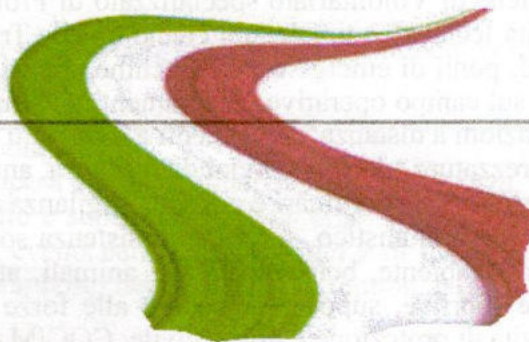
**COSTITUITA IN FORMA
DI ENTE DI TERZO SETTORE
AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017**

ASSOCIAZIONE

GENIERI LOMBARDIA

**VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

**LIBERAMENTE COSTITUITA
IN SAMARATE
IN DATA DEL 4 DICEMBRE 2023
GIORNO DI SANTA BARBARA**



STATUTO DI ASSOCIAZIONE
NON RICONOSCIUTA
COSTITUITA IN FORMA DI ENTE DI TERZO SETTORE
AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

GENIERI LOMBARDIA
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

ARTICOLO 01

Denominazione, sede e durata

1. È costituita, l'associazione denominata "**GENIERI LOMBARDIA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**" di seguito, in breve, "Associazione".
L'associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. 117/2017.
2. La dizione Organizzazione di Volontariato e l'acronimo O.D.V. sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.
3. L'associazione ha sede legale nel Comune di Samarate (VA), via Santa Maria 42 e la sua durata è illimitata.
4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.
5. All'interno del presente documento, il consiglio direttivo è l'organo che svolge le funzioni dell'organo di amministrazione di cui all'art. 26 del CTS

ARTICOLO 02

Finalità

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e di attività Genieristica, anche di Protezione Civile.
In particolare opererà nei limiti e con le forme di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 1/2018 per gli interventi in emergenza finalizzati al superamento della stessa, con particolare riferimento al ripristino della viabilità, alle telecomunicazioni ed all'intervento di primo tempo.
Potrà inoltre svolgere, senza carattere di prevalenza, le attività di cui al Decreto 81/08, 203/12, soprattutto in riferimento all'attività di Protezione Civile, anche in supporto alle istituzioni della Repubblica e su richiesta di queste,
Attività solidaristiche di Volontariato specializzato di Protezione e Civile, *in primis* nelle attività tecniche e tipiche del Genio e delle Trasmissioni (in particolare impiego di ponti di emergenza e macchine, mezzi e attrezzature specialistiche, lavori sul campo operativo, superamento o eliminazione ostacoli e pericoli, comunicazioni a distanza, rilevamenti e interventi anche con l'ausilio di a.p.r. e altre attrezzature speciali, servizi di vigilanza, antincendi, sicurezza, controllo e supporto a eventi ordinari e a R.I.L., vigilanza rurale e prevenzione in ambito agro/silvo/faunistico, soccorso, assistenza sociosanitaria, salvaguardia e difesa di ambiente, beni, cittadini e animali, attività addestrative, culturali, sociali e sportive, supporto e ausilio alle forze armate e corpi di emergenza in attività di protezione e difesa civile, COCIM e CIMIC.



ARTICOLO 03

Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via principale attività di Protezione Civile, ed in particolare quelle interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1, lettera Y del D. Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, del paesaggio e della natura e ambiente, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; y) protezione civile ai sensi in particolare del D. Lgs. 1/2018 e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati, sottoutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. In particolare l'associazione si propone di:

intervenire per prestare la propria opera a scopo solidaristico, di fratellanza, di intervento specialistico, di approccio e superamento della crisi, in ogni situazione di esigenze o emergenze, in eventi naturali o antropici e di Protezione Civile, in autonomia di intenti o a supporto degli Enti della Repubblica preposti.



3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo esclusivo dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

ARTICOLO 04

Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

ARTICOLO 05

Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ARTICOLO 06

Ammissione

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.
2. L'associazione prevede come associati anche l'ammissione di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate, e altri Enti o Entità che svolgano attività simili a quelle associative o ne condividano scopi e ideali (Reparti delle Forze Armate o dei Corpi di Emergenza e Entità Locali di Associazioni Combattentistiche e d'Arma).
3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore e del Codice della Protezione Civile, nonché dalle leggi regionali applicabili.
4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari:
 - i soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo;
 - i soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

In ogni caso tutti i soci hanno pari dignità e diritti.

5. L'ammissione alla associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunica-



re la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea, in occasione della prima convocazione utile.

ARTICOLO 07

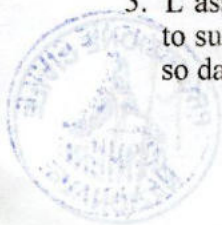
Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative.
Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal consiglio direttivo.
2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dall'Assemblea.
3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun Socio, escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento;
 - f) di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste nell'art 21
5. Ciascun associato ha il dovere di:
 - a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
 - c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal consiglio direttivo.

ARTICOLO 08

Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo.
Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione viene accettata dal consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto e del regolamento successivo o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.



4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.
5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.
6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.
7. in deroga a quanto previsto decade di diritto chi abbia formalmente dichiarato la propria intenzione di rassegnare le dimissioni e non abbia provveduto al pagamento della quota annuale, se deliberata, nei termini previsti.

ARTICOLO 09

Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal consiglio direttivo* e comunque nei limiti previsti dalla normativa applicabile alle organizzazioni di volontariato, con particolare riguardo all'articolo 8 del D.Lgs. 117/17. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

ARTICOLO 10

Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) il Collegio dei Probiviri e il Revisore, nei casi previsti dalla legge;
2. Gli organi sociali e l'organo di controllo hanno la durata di 03 esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso.
Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ARTICOLO 11

Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli



associati.

Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione.

Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.

3. Agli Enti associati possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati.

La determinazione del numero dei voti agli Enti associati e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente Vicario.

5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.

7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del consiglio direttivo.

ARTICOLO 12

Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
- d) approvare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte;
- e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal consiglio direttivo per motivi di urgenza;
- h) approvare eventuali regolamenti interno predisposti dal consiglio direttivo;
- i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

ARTICOLO 13

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per



le esigenze dell'associazione.

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno venti (20) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

ARTICOLO 14

Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
7. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
8. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
10. I voti sono palesi o segreti tranne che riguardino persone, nel qual caso si procederà a votazione segreta.
11. È possibile prevedere il voto per corrispondenza o in via elettronica a condizione che sia consentito di accertare l'identità e la legittimazione dei votanti.
12. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci.

Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.



ARTICOLO 15

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.
Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 05 ad un massimo di 07 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati; all'atto della votazione l'Assemblea delibererà il numero dei componenti nei limiti di cui al presente comma.
Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente Vicario e il Vicepresidente Ispettore.
4. Non può essere nominato Consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 03 esercizi e possono essere rieletti.
6. Fanno parte *ipso iure* ma senza diritto di voto o di veto i Soci che hanno ricoperto la carica di Presidente della attuale o delle storiche Associazioni Genieri in precedenza e per almeno due mandati; a loro il Consiglio Direttivo si può rivolgere per consigli di saggezza.

ARTICOLO 16

Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:
 - a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
 - b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
 - c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo economico ed il programma di attività*;
 - f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota associativa annuale, ovvero la sua esenzione;
 - g) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività svolte;
 - h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;



- i) adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
- j) accogliere o respingere le domande degli aspiranti Soci;
- k) deliberare in merito all'esclusione di Soci;
- l) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei Soci;
- m) eleggere il Presidente e il Vice Presidente Vicario e il Vice Presidente Ispettore;
- n) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non Soci;
- o) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- p) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai Soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- q) istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;
- r) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri;
- s) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- t) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello Statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

ARTICOLO 17

Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal Consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive.
Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.
2. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.
I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
3. Il Consiglio Direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria.
Il Presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.
4. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno otto (08) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari.
In caso di emergenza o urgenza motivata, la convocazione potrà essere inoltrata anche per il giorno stesso della data prevista per la riunione purché sia assicurata la prova della ricezione della convocazione.
5. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario, o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3)



dei componenti.

In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i Consiglieri e tutti i presenti concordino sulla validazione del momento.
7. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare soggetti esterni ritenuti utili senza diritto di voto.
8. Il Consiglio Direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, la presenza ininterrotta alla riunione, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
In caso di parità prevale il voto del presidente.
9. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

ARTICOLO 18

Il Presidente

Viene eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 03 esercizi e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

- ha mandato per aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo d.l. Il Presidente a ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- dà esecuzione alle delibere del Consiglio direttivo;
- può Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente Vicario o, in subordine dal Vice Presidente Ispettore.

4. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente Vicario o, in subordine da Vice Presidente Ispettore, fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

ARTICOLO 19

Organi di controllo

Verificandosi in qualsiasi momento la necessità di nominare gli organi di controllo di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/17 l'associazione sarà vigilata da



un Collegio dei Proviviri, nominato e con i compiti di cui all'articolo 30 del Decreto 117/2017 e da un Revisore nominato e con i compiti di cui all'articolo 31 del Decreto 117/2017.

1. L'Assemblea nomina, qualora necessario *ex lege*, l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, co. 2 del D. Lgs. n. 117/2017 o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile.
Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 08/06/2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.
Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

ARTICOLO 20

Collegio dei Garanti

6. L'Assemblea nomina, qualora necessario *ex lege*, il Collegio dei Garanti o Probi Viri, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 oppure qualora lo ritenga opportuno.

ARTICOLO 21

Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
 - e) il registro dei volontari.



2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.
3. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario per garantirne la regolarità formale.
5. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con un preavviso di 15 giorni.

ARTICOLO 22

Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici;
 - c) contributi privati;
 - d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
 - e) rendite patrimoniali;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
 - h) rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata;
 - i) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 1 art. 84 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
 - j) altre entrate espressamente previste dalla legge;
 - k) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

ARTICOLO 23

Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno solare per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal Consiglio Direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.
4. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
5. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno di ogni anno.



ARTICOLO 24

Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 25

Assicurazione dei volontari

1. Tutti i Volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio e morte connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
2. L'associazione, nei casi previsti dalla legge o ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

ARTICOLO 26

Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo.
Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 27

Santo Patrono

1. L'Associazione individua Santa Barbara quale celeste Patrona e Protettrice.

ARTICOLO 28

Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.



FIRME PER APPROVAZIONE DEL PRESENTE STATUTO

In data di oggi 04 Dicembre 2023 alle ore 22.10 si procede alla votazione (a voto palese) per la approvazione del presente Statuto della Associazione Genieri Lombardia - Volontari Protezione Civile, Organizzazione di Volontariato, con i seguenti risultati:

Volontario Gualtiero de Tomasi	<u>Luigi V. de Tomasi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Iuri V. de Tomasi	<u>Iuri V. de Tomasi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Lucia Zavataro	<u>Lucia Zavataro</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Elisabetta Scandolara	<u>Elisabetta Scandolara</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Adelchi Massara	<u>Adelchi Massara</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Fabio Zara	<u>Fabio Zara</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Fabio Mattiazzi	<u>Fabio Mattiazzi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Daniela Lampugnani	<u>Daniela Lampugnani</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Strela de Tomasi	<u>Strela de Tomasi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Tiziana Rinaldo	<u>Tiziana Rinaldo</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Alessandro Chiarello	<u>Alessandro Chiarello</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Morena Levati	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Davide Ferrari	<u>Davide Ferrari</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Stefano Pozzi	<u>Stefano Pozzi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Maria Garcea	<u>Maria Garcea</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Giorgia Bruciotti	<u>Giorgia Bruciotti</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Ambra Passalacqua	<u>Ambra Passalacqua</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Natale G. Principato	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Paolo Stabile	<u>Paolo Stabile</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Alessia R. Regalia	<u>Alessia R. Regalia</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Irina Vecchini	<u>Irina Vecchini</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Alex Lenzi	<u>Alex Lenzi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Simona Marra	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Annarita Mangiacapra	<u>Annarita Mangiacapra</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Jordan A. Provesi	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Rodolfo Massara	<u>Rodolfo Massara</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Damiana Gerneti	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Maria Teresa Catroppa	<u>Maria Teresa Catroppa</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Giuseppe C. Teresi	<u>Giuseppe C. Teresi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Anna Avanzo	<u>Anna Avanzo</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Diego Di Bari	<u>Diego Di Bari</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Alberto Tedesco	<u>Alberto Tedesco</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Stefano Rossi	<u>Stefano Rossi</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Antonio Carnevali	<u>ASSENTE</u>	☐ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO
Volontario Ambra FERRARA	<u>Ambra FERRARA</u>	☒ FAVOREVOLE	☐ CONTRARIO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

VISTO 05 DIC. 2023

Associazione
GENIERI LOMBARDIA
Volontari Protezione Civile

Il Presidente e Responsabile Direttivo,
(Ten. Cpl. Geom. Cav. Gualtiero de TOMASI)

Luigi V. de Tomasi



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROV.LE di VARESE
Ufficio Territoriale di GALLARATE

Atto Reg.to il 25-03-2024
al N. 210 Serie 3

PER IL DIRETTORE
IL DELEGATO

MA DUCCI Francesco

PER DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE



pagina vuota,



Associazione
GENIERI LOMBARDIA
Volontari Protezione Civile

Il Presidente e Responsabile Direttivo,
(Ten. Cpl. Geom. Cav. Gualtiero de TOMASI)

[Signature]